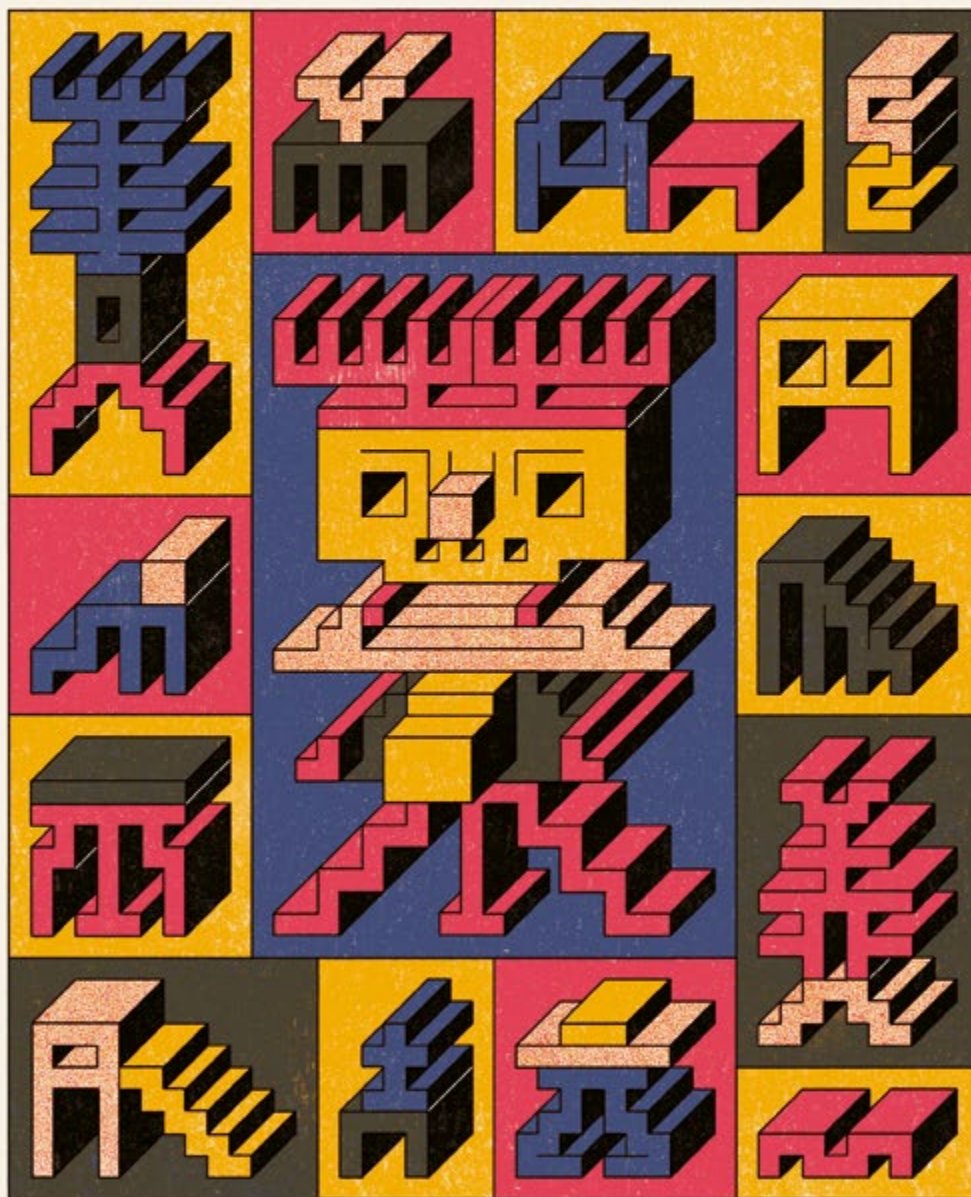


127 | 2026

luglio-agosto

gli asini

Il mare nei suoi occhi era il mare che mi ha rubato



ANTI-POST-DECO: E LA COLONIA? | IL SINDACATO CHE CURA | ALLA FINE DELLA FIERA
LINGUE MADRI, LINGUE PONTE DI BATTOOL ABU AKLEEN | L'ASILO AUTOGESTITO DI PORTA TICINESE
CONCERTI SILENZIOSI DI DANIEL GOMEZ VEGA | ILLUSTRAZIONI DI GIACOMO GIOVANNINI

Gli asini

Bimestrale • anno XVII

nuova serie • n.127 • luglio - agosto • 2026

Redazione Fulvia Antonelli, Livia Apa, Linda Babbini, Giuliano Battiston, Mauro Boarelli, Marco Borri, Marco Carsetti, Michele Conti, Gianluca D'Errico, Luca Fabris, Enzo Ferrara, Sara Honegger (*diretrice responsabile*), Federica Lucchesini, Lorenzo Maffucci, Luigi Monti, Mimmo Perrotta, Giordana Piccinini, Gaetano Quattromani (*comunicazione*), Savino Reggente (*segreteria*), Pietro Savastio, Nicola Villa, Emilio Varrà

Impaginazione Tadema De Sarno Prignano

Collaboratori Jacopo Abballe, Damiano Abeni, don Vinicio Albanesi, Anna Antonelli, Mirella Armiero, Cecilia Bartoli, Marcello Benfante, Gianfranco Bettin, Lorenzo Betti, Ginevra Bompiani, Giacomo Borella, Vando Borghi, Beatrice Borri, Maurizio Braucci, Andrea Brazzoduro, Giulia Bussotti, Marisa Bulgheroni, Silvia Calamandrei, Valentina Calderone, Simone Cangelosi, Simone Caputo, Aurora Caredda, Roberta Carlotto, Franco Carnevale, Rosa Carnevale, Roberto Carro, Davide Caselli, Matteo Cesaro, Domenico Chirico, Chiara Ciccarelli, Francesco Codello, Alberto Contu, Agnese Cossu, Costantino Cossu, Liliana Cupido, Giacomo D'Alessandro, Emanuele Dattilo, Nicola De Cilia, Gigi De Luca, Stefano De Matteis, Niccolò de Mojana, Dario Dell'Aquila, Diletta Diazzi, Lorenzo Donati, Agnese Doria, Gianluca Farinelli, Cristiano Ferraro, Emma Ferulano, Maria Chiara Franceschelli, Giancarlo Gaeta, Marina Galati, Nicola Galli Laforest, Marco Gatto, Piergiorgio Giacchè, Vittorio Giacomini, Rinaldo Gianola, Alex Giuzio, Mirko Grasso, Diego Gullotta, Stefano Guerriero, Andrea Inzerillo, Roberto Keller, Simone Lanza, Stefano Laffi, Luca Lambertini, Franco Lorenzoni, Giacomo Manconi, Luigi Manconi, Pietro Marcello, Giulio Marcon, Fabiano Mari, Emanuele Maspoli, Lorenzo Mattotti, Roberta Mazzanti, Nora McKeon, Taddeo Mecozzi, Maurizio Mei, Tomi Mellina Bares, Paolo Mereghetti, Velania Andargachew Mesay, Davide Minotti, Nicola Missaglia, Bruno Montesano, Giorgio Morbello, Emiliano Morreale, Maria Nadotti, Grazia Nalletto, Fabian Negrin, Lea Nocera, Sara Nunzi, Simona Olivito, Fausta Orecchio, Mimmo Paladino, don Giacomo Panizza, Claudio Paravati, Roberta Passoni, Lorenzo Pavolini, Damiano Pergolis, Stefania Petaccia, Andrea Petrucci, Fabio Piccoli, Giovanni Pillonca, Oreste Pivetta, Giacomo Pontremoli, Paolo Ricca, Monica Riccio, Alberto Rocchi, Alice Rohrwacher, Nicolò Russo, Rodolfo Sacchettini, Maria Salvati, Iacopo Scaramuzzi, Matteo Schianchi, Vincenzo Schirripa, Chiara Scorzoni, Ambretta Senes, Vittorio Sergi, Gianluigi Simonetti, Marco Smacchia, Antonella Soldo, Paola Splendore, Carola Susani, Nadia Terranova, Simone Tonucci, Fabrizio Toth, Alessio Trabacchini, Stefano Trasatti, Manuela Trinci, Sandro Triulzi, Miguel Angel Valdivia, Giulio Vannucci, Lorenzo Velotti, Stefano Velotti, Cristina Ventrucci, Giorgio Villa, Serena Vitale, Martina Zadra, Duccio Zola, Dario Zonta, Giovanni Zoppoli

Rivista fondata da Goffredo Fofi

Progetto grafico orecchio acervo

Editore Centro di Documentazione di Pistoia, via Sandro Pertini snc, 51100 Pistoia (PT)
- tel. 0573 371785 - www.centrodocpistoia.it

Stampa Tipografia Imerio, via Imerio 22/C, Bologna

Spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2, comma 20/b, legge 662/96, Filiale di Bologna

Registrazione presso il Tribunale di Pistoia 1654/2023 del 22/05/2023 - RG n. 995/2023

Per informazioni info@gliasini.it | www.gliasinirivista.org

Si collabora su invito della redazione, i manoscritti non vengono restituiti.

L'editore rimane disponibile ad assolvere i propri impegni nei confronti dei titolari di eventuali diritti.

ISSN 2038-3924

Gli abbonamenti si effettuano sul sito <https://gliasinirivista.org/abbonati>

(carta di credito, PayPal, bonifico bancario, Carta del docente)

Abbonamento solo digitale (pdf, epub, mobi) euro 35,00

Abbonamento Italia cartaceo + digitale euro 65,00

Abbonamento estero Europa cartaceo + digitale euro 125,00

Abbonamento estero resto del mondo cartaceo+ digitale euro 155,00

Iban IT92Y0306913830100000001643 intestato a "Centro di Documentazione di Pistoia",
causale: abbonamento rivista "Gli Asini"

Il motto con cui apriamo questo numero è un verso di '35kg, la poesia all'inferno' di Batool Abu Akleen.
L'immagine di copertina e quelle dell'ottavo centrale sono di Daniel Gomez Vega.

I disegni all'interno di questo numero sono di Giacomo Giovannini.

Giacomo Giovannini ha frequentato la Scuola del libro di Urbino e sta terminando il percorso di studi del Triennio di Fumetto e illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Membro di Osso Collettivo e di ALMA, associazione di animatori marchigiana, è autore del corto d'animazione *Deorsificazione* (2023) e del volume *Chaud Pelvis* insieme a Tobia Barilari, edito da Profondissima Press nel 2025. In entrambi è possibile fare esperienza della delicatezza e insieme della forza del suo segno, di un'atmosfera sospesa di figure e paesaggi, di una narrazione che procede per salti analogici e segreti richiami.

127|2026 *luglio - agosto*

gli asini

Il mare nei suoi occhi era il mare che mi ha rubato

ANTI-POST-DECO: E LA COLONIA?

- 3 IL PROBLEMA DELL'INDIO *DI JOSÉ CARLOS MARIÁTEGUI*
6 RESPONSABILITÀ DELL'INTELLETTUALE NERO *DI VIRIATO DA CRUZ*
10 PER L'OPACITÀ *DI ÉDOUARD GLISSANT*
13 COSMOPOETICA DEL RIFUGIO *DI DÉNÈTEM TOUAM BONA*
16 MONTARE LA DECOLONIZZAZIONE. ALGERI, IL «TERZO MONDO» E LA CRISI DEL PARADIGMA COLONIALE *DI ANDREA BRAZZODURO*

IL SINDACATO CHE CURA

- 20 PER LA SALUTE DELLE OPERATRICI SOCIO-SANITARIE *DI FRANCESCA POLIZZI INTERVISTA DI COSTANZA GALANTI*
24 IL SINDACATO, LA COOPERATIVA, I SENZA DIMORA *DI FABIO D'ALFONSO INTERVISTA DI LUCA VILLAGGI*
28 LE LAVORATRICI DOMESTICHE IN RETE *DI SVITLANA HRYHORCHUK INTERVISTA DI LUCIA AMOROSI*

ALLA FINE DELLA FIERA. UNO SGUARDO A BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR 2026

- 32 UNO SGUARDO ALLA BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR *DI HAMELIN*
35 CHI SEI, TU CHE MI LEGGI? ALCUNE FORME DI FUMETTO CONTEMPORANEO PER BAMBINI E BAMBINE *DI ALBERTO FALCO*
38 UN VENTO DAL NORD: L'EREDITÀ DI DONATELLA ZILIOOTTO *DI GIORDANA PICCININI*
41 I RIFIUTI DI DONATELLA *DI FABIAN NEGRIN*

44 CONCERTI SILENZIOSI *IMMAGINI DI DANIEL GOMEZ VEGA*

LA TERZA SPONDA DEL FIUME

- 54 MEME COME INTERTESTO. INTERPRETAZIONE DEL PRESENTE E PINGUINI. BUT WHY? *DI MATTEO GASPARI*
58 LA TRAGEDIA, IL CONFLITTO, LA FAMIGLIA *DI FRANCO MORETTI INTERVISTA DI DIEGO GULLOTTA*
64 CIÒ CHE È BENE E CIÒ CHE NON È BENE *DI MARIA NADOTTI*
67 PRIMI APPUNTI SUL CINEMA ANARCHICO BELGA *DI JACOPO ABBALLE*
69 PER SANTINA MOBIGLIA *DI ROBERTA MAZZANTI, JAMILA HASSOUNE E LUISA PASSERINI*
72 STORIA E MICROSTORIA *DI CARLO GINZBURG INTERVISTA DI MAURO BOARELLI*

POESIA

- 80 LINGUE MADRI, LINGUE PONTI *DI BATOOL ABU AKLEEN A CURA DI CRISTINA VITI*

IERI E DOMANI

- 88 ALCUNE OSSERVAZIONI SULL'ASILO AUTOGESTITO DI PORTA TICINESE *DI ELVIO FACHINELLI*
91 LIMITI E POSSIBILITÀ DELLA PRATICA NON AUTORITARIA NELLA SCUOLA *DI PIETRO SAVASTIO*

PREMIO "L'ASINO CHE VOLA. DEDICATO A GOFFREDO FOFI" 13-14 GIUGNO 2026

ANTI- POST-DECO: E LA COLONIA?

I testi che seguono non sono esempi. Vogliono esser piuttosto un dialogo tra voci che, pur profondamente ancorate al tempo e alla geografia in cui sono nate, tentano di far dialogare il susseguirsi di prospettive che hanno affrontato il colonialismo da angolature diverse: dapprima come problema di liberazione politica (anticoloniale), poi come questione culturale e discorsiva (postcoloniale), infine come critica delle gerarchie di sapere, potere ed essere ereditate dalla modernità coloniale (decoloniale). Torniamo così a far respirare diverse genealogie di pensiero con declinazioni e letture che non hanno l'Occidente e i valori cosiddetti universali come centro. In modo diverso, i testi che seguono riflettono e articolano ragionamenti intorno alla frattura coloniale – intesa anche come rottura epistemologica, è importante ricordarlo – che interroga ancora oggi la colonia come dispositivo che rimane attivo nelle pratiche di certa necropolitica e in certe ideologie che riemergono nel nostro complesso presente. Un invito a continuare a pensare la colonia come centro del discorso, dunque, o forse come oggetto di osservazione ancora e ancora, attraverso pensatori diversi tra loro che ci accompagnano nell'attraversamento di un arco temporale che parte dall'inizio del '900 e arriva fino a oggi mostrandoci come la questione sia ancora tutta lì, in quella liberazione feconda quanto incompiuta che non ha però mai perso il suo potenziale di rivoluzione totale, allargando anzi, nelle sue recenti formulazioni, lo sguardo a tutto ciò che vive come ulteriore forma di resistenza. Se il discorso di tanta prassi politica oggi è ancora segnatamente coloniale, nel senso di limitarsi a delimitare, confinare, definire chi è barbaro e chi non lo è – nel senso letterale del termine cioè, di chi è cittadino e chi non ha il diritto di esserlo – una tradizione di pensiero capace di riportarci al diritto al desiderio – il desiderio di sé, diceva Fanon – appare quanto mai attuale proprio perché innanzitutto capace di immaginare e produrre futuro.

Apri la sezione Mariategui (1928), che dal Perù ragiona sulla questione indigena, spostandola dal piano culturale a quello economico-politico. Segue Viriato da Cruz (1959) dall'Angola, che riflette sul ruolo dell'intellettuale nero nella lotta anticoloniale e sostiene che la liberazione politica costituisce la condizione necessaria per una autonoma affermazione culturale. Édouard Glissant (1990) dalla sua esperienza di martinicano-francese rivendica il diritto all'opacità come rifiuto di ogni riduzione dell'altro a categorie universali. Dénètem Touam Bona (2021), franco-centrafricano, porta il discorso nel decoloniale contemporaneo e ripensa il marronage come pratica di fuga, resistenza e autopoiesi in un intreccio ecologico tra corpi, territori e forme di vita. Chiude la sezione Andrea Brazzoduro che, attraverso il caso algerino e la riflessione sul terzomondismo, rilegge la decolonizzazione come evento globale, capace di ridefinire le genealogie dell'anticoloniale, del postcoloniale e del decoloniale.